



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

VIGILANZA SETTORE ORAFO

Brescia, 12 giugno 2017

Modalità ispezioni 1/2



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

La vigilanza sulla produzione e sul commercio dei metalli preziosi è esercitata dal personale dell'ufficio Metrico e tutela del prodotto della Camera di commercio anche nei confronti di coloro che producono, importano o rivendono oggetti placcati, argentati o rinforzati o di fabbricazione mista.

Il personale della Camera di commercio effettua visite ispettive anche non preannunciate. Accede nei locali adibiti alla produzione, al deposito e alla vendita di materie prime e di oggetti contenenti metalli preziosi, allo scopo di:

- a) prelevare campioni;
- b) verificare l'esistenza di marchi di identificazione e controllarne le caratteristiche di autenticità e perfetta idoneità all'uso;
- c) verificare che gli strumenti per pesare (bilance) utilizzati siano legali;
- d) verificare i requisiti delle imprese e la titolarità della licenza di pubblica sicurezza.

Modalità ispezioni 2/2

Il personale della Camera di commercio, dotato di una speciale tessere munita di fotografia, ha facoltà di accesso ai locali adibiti alla produzione, al deposito e alla verifica delle materie prime e degli oggetti contenenti metalli preziosi e, quindi, una volta identificatosi come ufficiale di polizia giudiziaria, procede all'ispezione informandosi sulla presenza del titolare dell'impresa.

Sul sito della Camera di commercio di Brescia (www.bs.camcom.it), nella pagina relativa agli "Operatori metalli preziosi", sono elencati i nominativi degli ispettori incaricati delle ispezioni ed è possibile telefonare ai numeri indicati per accertarsi che la persona che si è qualificata sia autorizzato ad effettuare il sopralluogo.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Analisi campagna ispezioni anno 2016



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Nel 2016 sono state effettuate 36 ispezioni presso altrettante imprese di commercializzazione e produzione.

Sono stati eseguiti, in totale, 360 controlli fisici sugli oggetti preziosi pronti per la vendita e 16 prelievi di oggetti preziosi che sono stati inviati al laboratorio del saggio dei metalli di preziosi della Camera di commercio di Vicenza.

Nel corso delle ispezioni sono state evidenziate delle infrazioni, tra cui un sottotitolo, che hanno portato all'accertamento di violazioni specifiche.

Sono stati sottoposti a sequestro 11 oggetti preziosi posti in vendita che non rispettavano le prescrizioni di legge e che, dopo essere stati regolarizzati sono stati dissequestrati e restituiti ai legittimi proprietari.

Campagna ispezioni anno 2017



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Il piano di campionamento del 2017 porterà a ispezionare nella provincia di Brescia un totale di 35 aziende, tra quelle iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, estratte col metodo a campione, alle quali si aggiungeranno le imprese che hanno messo in vendita oggetti preziosi risultati “sottotitolo” negli 5 anni.

Verranno effettuati 11 prelievi di oggetti preziosi e 350 controlli fisici sugli oggetti pronti per la vendita.

Presso le imprese che commerciano al dettaglio che nel corso degli ultimi 5 anni sono stati prelevati oggetti risultati alle analisi con un titolo inferiore a quello impresso, l'ispezione sarà indirizzata esclusivamente verso gli oggetti prodotti dalle imprese “sottotitolo” (concessionari del marchio di identificazione).

Prelievi oggetti preziosi 1/5



Per accertare l'esattezza del titolo dichiarato per le materie prime e del titolo legale per i semilavorati e gli oggetti finiti, possono essere prelevati:

- campioni di materie prime che portano impressi il titolo dichiarato,
- semilavorati e oggetti di metalli preziosi finiti, già muniti di marchio e pronti alla vendita.

Il prelievo ha come finalità il saggio che sarà eseguito presso un laboratorio abilitato e certificato.

La Camera di commercio di Brescia si avvale del Laboratorio del saggio dei metalli preziosi di Vicenza.

Il prelievo è esteso alle diverse tipologie e titoli presenti privilegiando la scelta, tra oggetti simili, di quelli a più basso costo.

Prelievi oggetti preziosi 2/5



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Il campione prelevato sarà di peso non inferiore a 4 g, quindi tale da consentire l'esecuzione di almeno quattro saggi.

Il campione può essere costituito da:

- un intero oggetto (comunque di peso non inferiore a 4 g);
- oggetti di peso inferiore dello stesso tipo fino al raggiungimento del peso necessario (questo tipo di prelievo lo si effettua solo presso le aziende di produzione).

Su oggetti di dimensioni maggiori, su richiesta, può essere fatto il campionamento direttamente in aziende produttrici (il campione del peso di 4 g sarà il risultato di tre prelievi omogenei). Parte della materia prelevata può essere trattenuta dal possessore dell'oggetto, unitamente a quanto resta dell'oggetto.

Prelievi oggetti preziosi 3/5

Il proprietario dell'oggetto, può chiederne la fusione completa (solo nel caso di oggetti in oro) anche presso l'officina del titolare del marchio di identificazione, secondo le direttive e alla presenza del personale del Servizio metrico e in conformità al Regolamento.

Nel caso l'interessato non voglia o non sia in grado di effettuarla nella propria officina, questa sarà effettuata presso il laboratorio di analisi abilitato scelto dalla Camera di commercio; in questo caso, le spese sostenute per le analisi saranno a carico del possessore dell'oggetto.

I saggi sono eseguiti con i metodi prescritti dal regolamento, non danno luogo ad indennizzo e sono distruttivi.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Prelievi oggetti preziosi 4/5



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Viene redatto un verbale di prelevamento in presenza del proprietario o di persona che, nell'occasione, lo rappresenti.

Il verbale specifica, tra l'altro, il peso, il valore, le caratteristiche e il marchio di identificazione dell'oggetto o della materia prima lavorata.

Viene redatto anche un verbale di ispezione e un verbale di identificazione con codice alfanumerico del materiale prelevato.

Il materiale prelevato viene posto in buste autosigillanti che riportano lo stesso codice alfanumerico indicato nel modulo di identificazione e vengono firmate dal personale che ha effettuato il prelievo e dal proprietario del materiale prelevato o da chi lo rappresenta nell'occasione.

Prelievi oggetti preziosi 5/5



I campioni prelevati vengono trasmessi al laboratorio di analisi.

Il laboratorio dopo aver eseguito il campionamento e le analisi, conformemente a quanto disposto dal Regolamento, provvede a restituire alla Camera di commercio i residui delle analisi e i relativi rapporti di prova.

Se il titolo è riscontrato conforme a quello legale o dichiarato, i campioni e gli oggetti prelevati, con i residui, sono ritirati dal proprietario presso la Camera di commercio entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Trascorso tale termine la restituzione è effettuata d'ufficio da parte della Camera di commercio e a spese del proprietario stesso (art. 47 comma 2 D.P.R 30 maggio 2002, n. 150 – Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251).

Sequestro e dissequestro

Nel caso in cui gli oggetti preziosi posti in vendita vengano sottoposti a sequestro viene redatto un verbale di sequestro, con prelievo del materiale che verrà tenuto in custodia presso la Camera di commercio di Brescia.

Per gli oggetti sequestrati può essere chiesto il dissequestro.....



Istanza di dissequestro

Alla Camera di Commercio di Brescia
Ufficio Tutela del Mercato
via L. Einaudi, 23
25121 BRESCIA
P.E.C. : tutela.mercato@bs.legalmail.camcom.it
e-mail: tutela.mercato@bs.camcom.it

ISTANZA DI DISSEQUESTRO (art. 19 L. 689/81)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in via/piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov _____ C.F. _____
Indirizzo P.E.C. _____ tel _____
in qualità di _____ dell'impresa _____
in merito al verbale di sequestro n. _____ del _____
elevato da _____ a carico di _____
_____ per violazione di _____

CHIEDE

il dissequestro delle merci o attrezzature:

impegnandosi a regolarizzare la merce mediante:

Luogo e data _____ Firma _____

Allegati:

1. copia verbale di sequestro
2. altro _____

N.B. In caso di trasmissione mediante posta o posta elettronica è necessario allegare fotocopia del documento di identità del richiedente.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003

Il trattamento dei dati personali, sia in forma cartacea, sia con l'utilizzo di procedure informatizzate, da parte della Camera di Commercio (titolare del trattamento) è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istruttorie ed amministrative inerenti l'istanza in oggetto, e a tal fine il conferimento è obbligatorio. All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Istanza di dissequestro

Alla Camera di Commercio di Brescia
Ufficio Tutela del Mercato
via L. Einaudi, 23
25121 BRESCIA
P.E.C. : tutela.mercato@bs.legalmail.camcom.it
e-mail: tutela.mercato@bs.camcom.it

ISTANZA DI DISSEQUESTRO (art. 19 L. 689/81)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in via/piazza _____ n. _____
Comune _____ Prov _____ C.F. _____
Indirizzo P.E.C. _____ tel _____
in qualità di _____ dell'impresa _____
in merito al verbale di sequestro n. _____ del _____
elevato da _____ a carico di _____
_____ per violazione di _____

CHIEDE

il dissequestro delle merci o attrezzature:

impegnandosi a regolarizzare la merce mediante:

Luogo e data _____ Firma _____

Allegati:

1. copia verbale di sequestro
2. altro _____

N.B. In caso di trasmissione mediante posta o posta elettronica è necessario allegare fotocopia del documento di identità del richiedente.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003

Il trattamento dei dati personali, sia in forma cartacea, sia con l'utilizzo di procedure informatizzate, da parte della Camera di Commercio (titolare del trattamento) è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istruttorie ed amministrative inerenti l'istanza in oggetto, e a tal fine il conferimento è obbligatorio. All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

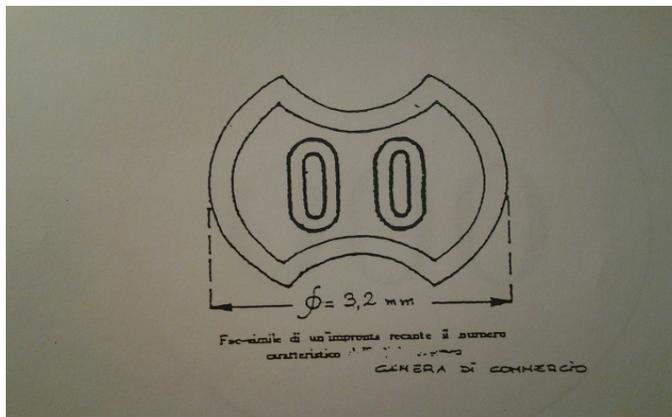
Punzoni assegnatari marchi

I marchi di identificazione sono ricavati dalle rispettive matrici depositate presso le Camere di commercio e l'operazione è effettuata presso un idoneo laboratorio specializzato dall'impresa richiedente alla presenza del personale qualificato delle Camere di commercio.

I fusti destinati a ricevere l'impronta del marchio sono in acciaio, a sezione quadrata, con caratteristiche normalizzate.

Può essere autorizzata qualsiasi altra forma, per la realizzazione di punzoni speciali ed anche l'allestimento di punzoni recanti oltre l'impronta del marchio, quella del titolo legale e del marchio particolare. Le autorizzazioni sono concesse dalle Camere di commercio competenti per territorio agli interessati che presentano motivata richiesta.

I punzoni devono essere muniti di uno speciale bollo di autenticazione che viene apposto dalla Camera di commercio.



Marchi usurati, illeggibili, smarriti

I marchi di identificazione resi inservibili dall'uso devono essere restituiti alla Camera di commercio per la deformazione (art. 11 comma 4 - Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251).

Chi smarrisce o subisce il furto dei marchi deve farne denuncia, entro 48 ore, alla Camera di commercio (art. 29 comma 7 - D.P.R 30 maggio 2002, n. 150 – Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251).

Sanzione per l'inosservanza di questa disposizione (art. 25 lettera d) ed e) – Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251).	da € 30,99 a € 309,87
---	-----------------------

Le infrazioni che si riferiscono all'eccessiva usura dei marchi di identificazione, all'assenza o all'illeggibilità delle impronte del marchio o del titolo apposto sulle materie prime o sugli oggetti comportano il sequestro dei marchi.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Il marchio e il titolo

E' stato rilevata, molto diffusamente, l'illeggibilità dei marchi e del titolo sugli oggetti posti in vendita.

I commercianti all'ingrosso e i rivenditori hanno l'obbligo di controllare, all'atto dell'acquisto della merce, l'effettiva corrispondenza della stessa alle indicazioni riportate nei documenti di accompagnamento, la leggibilità delle impronte del marchio e del titolo impresso sugli oggetti e ogni altra eventuale indicazione la cui presenza è imposta o consentita dal regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.



Titolo.
Indica la quantità
di oro puro
nel gioiello.
È espresso
in millesimi.

Marchio di identificazione.
È composto da una stellina,
dal numero del produttore
e dalla sigla della provincia
di origine del gioiello.



Il marchio e il titolo

Il marchio di identificazione e l'indicazione del titolo sono impressi sulle materie prime e sugli oggetti in metallo prezioso prima di essere posti in commercio.



Sanzione per chiunque pone in commercio o detiene per la vendita materie prime ed oggetti in metallo prezioso privi di marchio di identificazione o di titolo, ovvero muniti di marchi illeggibili e diversi da quelli legali (art. 25 lettera a) – Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251)

da € 154,94 a € 1548,37

Conformità del titolo

Gli oggetti preziosi prelevati sono inviati al laboratorio del saggio dei metalli preziosi della Camera di commercio di Vicenza, per verificare che il titolo sia conforme a quello legale.

Sanzione per chiunque produce materie prime ed oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso	da € 309,87 a € 3098,74
Sanzione per chiunque pone in commercio o detiene per la vendita materie prime od oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso	da € 77,47 a € 774,69

Copia del rapporto che concerne ciascuna delle violazioni previste dal decreto viene trasmessa al Questore (art. 25 comma 3 - Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251).



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Cartello con indicazione del titolo



Chi vende al dettaglio deve esporre un cartello indicante, in cifre, in maniera chiara e ben visibile l'indicazione del titolo degli oggetti preziosi messi in vendita (art. 4 comma 6 D.P.R 30 maggio 2002, n. 150 – Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251).

Per l'inosservanza di questa disposizione (art. 25 lettera d) – Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251)	da € 30,99 a € 309,87
---	-----------------------

Tabella di comparazione

Al fine di garantire una corretta informazione al consumatore, chiunque vende al dettaglio oggetti preziosi deve esporre una tabella di comparazione che riportano i titoli e i marchi differenti da quelli previsti per gli oggetti di produzione italiana (art. 4 comma 7 D.P.R 30 maggio 2002, n. 150 – Regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251).

Allegato I del Regolamento:

Titoli e marchi riportati sugli oggetti importati	
Riproduzione del marchio indicante il titolo	Corrispondente titolo legale ammesso in Italia
Riproduzione del marchio di responsabilità previsto nel paese di provenienza	Specificazione del paese di provenienza e dell'organismo, ufficio o altro ente che ha apposto tale marchio



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Tabella di comparazione



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Per l'inosservanza di questa disposizione (art. 25 lettera d) – Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251)	da € 30,99 a € 309,87
---	-----------------------

Per gli oggetti posti in commercio che non recano le indicazioni prescritte è previsto il sequestro.

Oggetti usati

Per quanto riguarda gli oggetti usati viene controllato il registro delle operazioni che gli esercenti compiono giornalmente in cui sono annotate le generalità di coloro con i quali le operazioni sono compiute, la data dell'operazione, la specie della merce venduta o comprata, descrivendo gli oggetti acquistati per natura, qualità e quantità e il prezzo pattuito per l'acquisto.

I principali obblighi e le operazioni a carico dell'operatore commerciale possono essere così riassunti:

- identificazione del cliente, avente la maggiore età, mediante un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità;
- compilazione del registro delle operazioni giornaliere in ogni sua parte;
- attuare il fermo cautelare di dieci giorni degli oggetti preziosi acquistati;
- rispettare le prescrizioni di dettaglio impartite dal Questore nella licenza;
- rispettare gli obblighi previsti dalla legge antiriciclaggio (segnalazione di operazioni sospette all'Autorità competente).



Oggetti di antiquariato



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Gli oggetti di antiquariato non sono soggetti all'obbligo del marchio di identificazione e dell'indicazione del titolo e l'autenticità deve essere riconosciuta da esperti iscritti nei ruoli dei periti e degli esperti presso le Camere di commercio e accompagnati dalla fattura di acquisto o da certificato redatto e sottoscritto da esperti e controfirmato e datato dal venditore .

Oggetti di peso inferiore al grammo

Gli oggetti di peso inferiore a un grammo, non sono soggetti all'obbligo del marchio ma all'atto della vendita dal produttore all'acquirente sono contenuti in involucri debitamente sigillati su laminetta metallica o lega metallica, non ferrosi, o anche in materiale plastico, sulla quale è inciso la parola "sigillo", seguita dalla indicazione del titolo e del marchio di identificazione del produttore. Una descrizione degli oggetti è riportata sull'involucro.

I dettaglianti devono conservare il documento, l'involucro e i sigilli fino all'esaurimento della merce.



Sanzione per chiunque pone in commercio o detiene per la vendita materie prime ed oggetti in metallo prezioso privi di marchio di identificazione o di titolo, ovvero muniti di marchi illeggibili e diversi da quelli legali (art. 25 lettera a) – Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251)

da € 154,94 a € 1548,37

Marchio tradizionale di fabbrica



Sono ammessi marchi tradizionali di fabbrica o sigle particolari in aggiunta al marchio di identificazione ma non devono contenere alcuna indicazione atta a ingenerare equivoci con i titoli e i marchi.

Il produttore che intende avvalersi della facoltà di apporre un proprio marchio tradizionale di fabbrica, presenta domanda alla Camera di commercio, accompagnandola con le impronte di tali marchi, impresse su lastre metalliche o su supporto cartaceo o informatico.

Per l'inosservanza di questa disposizione (art. 25 lettera d) – Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251)	da € 30,99 a € 309,87
---	-----------------------

Per gli oggetti posti in commercio che non recano le indicazioni prescritte è previsto il sequestro.

La marcatura laser

Con il decreto ministeriale 17 aprile 2015 sono state dettate le disposizioni per l'applicazione del marchio di identificazione e l'indicazione del titolo legale sugli oggetti in metallo prezioso, con la tecnologia laser.

Le aziende assegnatarie dei marchi di identificazione che intendono avvalersi della tecnologia laser, presentano domanda alla Camera di commercio.

La Camera di commercio consegna all'azienda richiedente un codice di sblocco (PIN) per ogni token USB richiesto. Il token USB è una memoria di massa, dotato di misure e accorgimenti anti intrusione, utilizzato per l'applicazione del marchio e del titolo con la tecnologia laser. Ogni token USB è associato a una marcatrice laser, il dispositivo che produce il raggio laser tramite, in genere, un computer in funzione dei dati contenuti nel token.

La Camera di commercio, ricevuto il token, provvede allo sblocco attraverso l'utilizzo del PIN in possesso dell'assegnatario, raccoglie la prima impronta su una piastrina di metallo e la conserva presso la propria sede per i controlli di competenza.

Tale operazione avviene presso la sede dell'impresa e solo dopo l'acquisizione della prima impronta i token USB saranno abilitati all'uso.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Gli utenti metrici



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Chi vende o compra oggetti preziosi deve utilizzare strumenti di misura legali.

Tutti coloro che utilizzano strumenti di misura legali nelle transazioni commerciali sono utenti metrici.

Gli strumenti utilizzati nel settore orafa sono detti a funzionamento non automatico (NAWI).

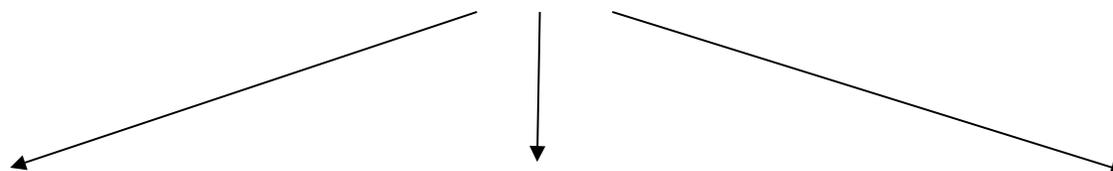
Gli utenti metrici sono soggetti all'obbligo della verifica periodica e devono:

- a) garantire il corretto funzionamento dei loro strumenti, conservando ogni documento ad esso connesso;
- b) mantenere l'integrità dell'etichetta di verifica periodica, nonché di ogni altro marchio, sigillo di garanzia anche di tipo elettronico o elemento di protezione;
- c) non utilizzare strumenti non conformi, difettosi o inaffidabili dal punto di vista metrologico.



La verifica periodica degli strumenti di misura

- chi la esegue -



In generale, le **Camere di commercio** presso la loro sede o, su richiesta degli interessati, nel luogo di utilizzazione. La Camera di commercio di Brescia ha delegato tale funzione limitatamente agli strumenti per pesare ai laboratori accreditati.

I **laboratori accreditati** dalle Camere di commercio per gli strumenti nazionali, da Unioncamere nazionale per gli strumenti per pesare a funzionamento automatico MID.

Per gli strumenti per pesare a funzionamento non automatico verificati e marcati CE dal **fabbricante** che opera secondo un sistema di garanzia della qualità della produzione, può essere eseguita per la prima volta da parte del fabbricante stesso

Bilancia



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA



Sanzioni - Strumenti metrici



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Chiunque non provveda alla presentazione alla verifica periodica degli strumenti metrici	Da 103,00 € a € 619,00

Sanzioni



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Chiunque produce, importa e pone in commercio o detiene materie prime ed oggetti di metalli preziosi senza aver ottenuto l'assegnazione del marchio, ovvero usa indebitamente marchi assegnati ad altri, ovvero usa marchi non assegnati o scaduti o ritirati o annullati.

da € 154,94 a € 1.548,37

Chiunque pone in commercio o detiene per la vendita materie prime ed oggetti in metallo prezioso privi di marchio di identificazione o di titolo, ovvero muniti di marchi illeggibili e diversi da quelli legali.

Chiunque produce materie prime ed oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso

da € 309,87 a € 3.098,74

Chiunque pone in commercio o detiene per la vendita materie prime od oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso

da € 77,47 a € 774,69



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Chiunque fabbrica, pone in commercio o detiene per la vendita oggetti in metalli comuni con impresso un titolo, anche diverso da quelli previsti dal decreto, oppure con indicazioni letterali o numeriche che possono confondersi con quelle previste

da € 30,99 a € 309,87

Chiunque smarrisce uno o più marchi di identificazione e non ne fa immediata denuncia alla Camera di commercio

da € 30,99 a € 309,87

Chiunque contravviene alle disposizioni o ai regolamenti applicativi per cui non sono state previste sanzioni specifiche

da € 30,99 a € 309,87

Normativa di riferimento



Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251;

Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150;

Decreto ministeriale 17 aprile 2015.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Grazie per l'attenzione

Edoardo Perrotta
metrico@bs.camcom.it